

arditamente nel campo delle riforme tributarie sociali amministrative; rompendola con questo immane apparato di forme fittizie, che vincola ed inceppa la vita economica del Paese; facendo penetrare da per tutto un soffio di vita nuova, intensificando ed integrando lo sviluppo di tutte le singole attività del paese, armonizzandole fra loro e facendole convergere al benessere di tutte le regioni e di tutte le classi. Allora soltanto noi potremo affrontare in questa Camera delle riforme sostanziali, senza vederci sorgere innanzi lo spettro dei contrasti regionali o quello della lotta di classe.

E poichè sonnecchiando e vivacchiando sui ripieghi a questa politica di radicali riforme non si verrà mai, senza il formidabile impulso di generali impellenti bisogni, così, per quanto convinto che il dazio sul grano se non potrebbe essere abolito equamente e giustamente, vale a dire con fecondi risultati, se non preceduto o accompagnato da altre riforme sostanziali, nella misura e nell'indole dei tributi, nel credito agrario e fondiario, nelle tariffe ferroviarie e marittime, nel regime dei dazi doganali industriali, che pesa sulla povera gente pel costo dei vestiti e degli strumenti di lavoro, così come pesa sul costo del pane il dazio sul grano, e in altri provvedimenti molteplici ed urgenti; quantunque, ripeto, convinto di ciò, tuttavia (*Mormorio — Commenti*) dinanzi allo spettacolo di un paese che si trascina a furia di ripieghi senza affrontare mai le grandi e vitali questioni, io voterò la mozione per la abolizione del dazio sul grano come affermazione di una tendenza democratica destinata presto o tardi a trionfare.

La voterò, perchè se destinata a restare per ora semplice affermazione, sia avvertimento alle classi agricole di non adagiarsi tranquillamente all'ombra del dazio protettore, ma di cercare nella rinnovata energia delle loro risorse naturali...

*Voci a destra. Parole!*

**Pantano**, ... aiutate da riforme sostanziali per parte dello Stato, gli elementi di una feconda riscossa dell'agricoltura italiana.

La voterò, perchè se dovesse raccogliere eventualmente gli onori del trionfo, senza essere preceduta o accompagnata dalle riforme a cui accenno, dall'urna stessa, che segnerebbe questo trionfo, verrebbe fuori inesorabile ed immediato l'appello al Parlamento

di affrontare subito tutto intero il complesso problema della nostra vita economica e le radicali, sostanziali riforme che essa reclama.

Perchè, onorevoli colleghi, ciò che urge soprattutto nel presente momento politico, è di uscire, in un modo o in un altro, dai vecchi binari arrugginiti (*Mormorio*), su cui la macchina dello Stato si trascina stridendo e stritolando sotto la sua massa barocca e schiacciante tutte le migliori e più promettenti energie morali e materiali della vita italiana. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori a destra e al centro*).

*Voci. Ai voti! ai voti!*

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.

**Agnini.** Onorevoli colleghi; giunti alla fine di questo dibattito, e ripassando nelle annotazioni da me fatte gli argomenti di coloro che sorsero a combattere la nostra proposta, mi resta l'impressione, che potrà essere errata, che rimangano inconfutati, e quindi ho ragione di credere inconfutabili, quei capitali che io posi a fondamento della mia tesi; e cioè: primo, che sotto l'influenza dell'alto dazio protettivo non solo non è aumentata la superficie coltivata a grano, ma, ciò che più interessa, è invece diminuita la unità di prodotto per ettaro, donde deriva quell'alto costo di produzione del grano in Italia, che non ha l'eguale in nessun altro paese; secondo, che il dazio sul grano rappresenta una enorme prelevazione fatta sui consumatori italiani a vantaggio di una ristretta classe, senza il corrispettivo beneficio; terzo, che l'alto dazio sui grani, rincarando un genere di prima necessità, esercita una influenza deleteria sulle condizioni fisiologiche delle classi lavoratrici italiane, ed è perciò eminentemente antisociale.

Nessuno degli oppositori ha indagato quali siano le cause dell'alto costo di produzione del grano in Italia: mentre era codesto l'unico mezzo per riuscire, se davvero esistono cause naturali, indipendenti dalla volontà dell'uomo, per riuscire alla giustificazione dell'odioso balzello.

L'alto costo della produzione può essere determinato principalmente da tre coefficienti: le tasse, il prezzo elevato della mano d'opera, lo scarso prodotto.

**Tasse.** L'onorevole Ferraris Maggiorino accennò alla elevatezza delle tasse, che in Italia raggiungono tal limite, che in con-